

Rotary

Club Feltre



Anno Rotariano 2019 - 2020



TOGETHER, WE

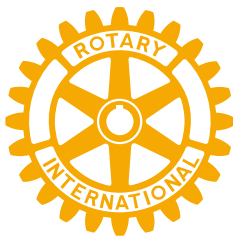
CONNECT

Rotary unites problem solvers around the globe behind one goal: to do more good. Our members are driven to bring communities together to create lasting change. Connecting to make things better — that's what people of action do. [Learn more at Rotary.org.](https://www.rotary.org)

Rotary



PEOPLE OF ACTION



Anno Rotariano 2019 - 2020

Club n.12289
Data di fondazione: 16 ottobre 1982
Distretto 2060 - Italia Nord-Est

ROTARY CLUB FELTRE

Presidente: Nicolò Doglioni

Indirizzo: Via Roma 16
(I) 32032 FELTRE (BL)

C.F. 91000860253
info.rcfeltre@rotary2060.eu
<http://feltre.rotary2060.org>

Membri del Consiglio Direttivo

Presidente: Nicolò Doglioni
Presidente Eletto: Giacomo Longo
Past President: Fabio Raveane
Vice Presidente: Giacomo Longo
Segretario: Gianvittore Vaccari
Tesoriere: Enzo Guarnieri
Prefetto: Eleonora Minciotti
Consigliere: Antonello Santi
Consigliere: Matteo Bortoli
Consigliere: Stefano Calabro
Consigliere: Luigi Cazzola
Consigliere: Gaspare Andreella

SEGRETERIA DISTRETTUALE

Sede anno rotariano 2019-2020

Rotary International Distretto 2060
Via Brondi 16/F - 31055 Quinto di Treviso (TV) - Italy
Tel +39 0422 911130
E-Mail: segreteria2019-2020@rotary2060.org
Portale Web: www.rotary2060.org
Facebook: Rotary Distretto 2060
C.F. 93133140231

INDICE

Lettere

Lettera del Governatore	4
Programma del mese di Febbraio 2020	7

Eventi

"Promettetemi di continuare" (Max Pachner)	8
Festa degli auguri	11
Il Rotary connette il mondo: parliamo di Rotary, parliamo tra noi - Comunicare per emozionare	13
Meeting distrettuale di Sci Alpino Cortina Dolomiti Cadore	18
Service la galassia portaperta: disabili, minori, progetti e news Report autismo - palloncino rosso	20
Visita del Governatore	23

"Service above self"

Servire al di sopra dei nostri interessi personali

Gennaio 2020 - mese della Azione Professionale

Lettera del Governatore

Massimo Ballotta



Care amiche e cari amici,
prima di condividere con voi qualche riflessione sul mese che il Rotary dedica all'azione professionale, desideravo rinnovare i migliori e più a ettuali auspici per un anno nuovo che si propone di essere "importante" come da sempre lo sono li anni che iniziano un decennio. BUON ANNO a voi e ai vostri familiari e a coloro che vi sono vicini nell'ambiente in cui vivete tutti i giorni. Il Rotary ci chiede capacità di leadership: i tanti tentativi di definirla non prescindono da una certezza che implica e significa che ogni rotariano deve esprimere al meglio le sue qualità professionali per rispondere alle esigenze della società, a maggior ragione quando le condizioni socio-economiche del Paese sono segnate dal perdurare di una situazione di crisi. Servire, dunque, deve essere il nostro impegno. Seppur sia importante partecipare alle conviviali del Club o indossare il pin, vi chiedo di realizzare lo scopo per il quale siamo tutti nel Rotary: essere di servizio, per promuovere cambiamenti positivi nelle comunità vicine e in quelle lontane. Servire è fare Rotary: con la propria professionalità e con dedizione; è soprattutto esprimere il proprio sapere le proprie capacità specifiche, è dare pienezza e valore al nostro agire in ogni momento

della nostra vita professionale, secondo canoni di correttezza e rettitudine, oltre che di disinteresse personale. Mentre raccoglievo le idee "sull'azione professionale" mi sono trovato a riflettere su di un passaggio della lettera mensile del Presidente Mark Maloney che cita:

"...persone di tutte le parti del mondo hanno molte ragioni per affiliarsi al Rotary. Molti Rotariani si affiliano a un club, ogni anno, per lo stesso motivo per cui l'ho fatto io: perché il Rotary è un ottimo modo per progredire nel lavoro. Quando ero un giovane procuratore alle prime armi, in Alabama, Gay e io siamo diventati soci dello studio legale di suo padre. E lui ci ha instillato il valore dell'affiliazione al Rotary come un modo per costruire relazioni e dimostrare ai potenziali clienti che eravamo professionisti seri e saldamente ancorati a valori più rigorosi di quelli che esige la nostra professione ..."

In queste parole ritrovo quanto campeggia sulla Charta costitutiva di ogni club in alto a destra della nostra ruota: "he profits most, who serves best" (chi serve meglio ha più profitto) che rappresenta il primo motto del Rotary International approvato nel 1911 durante la Convention di Portland. Nel 1950 a Detroit si aggiunse il più conosciuto "Servi-

ce above self" e rimasero due i motti fino al 1989, quando il Consiglio di Legislazione stabilì che il motto ufficiale sarebbe stato "Service above self" (Servire al di sopra dei nostri interessi personali) poiché in modo conciso spiegava meglio la filosofia del servizio.

Il Rotary stato fondato sulle figure professionali della società ed è proprio una delle nostre caratteristiche di rotariani essere "professionali". La pluralità delle categorie è del resto strettamente correlata all'Azione professionale. Noi rappresentiamo nel Rotary le nostre professioni, ma nello stesso tempo rappresentiamo il Rotary con le nostre professioni. Tutti noi dobbiamo mettere a disposizione le nostre competenze professionali, non solo del club e del Rotary, ma anche a favore della comunità con i nostri service. La caratteristica principale del Rotary è quella di essere un'associazione di servizio e non di beneficenza. In quest'ottica il principale modo di servire è quello di mettere la propria professionalità al servizio dei bisogni del mondo in cui viviamo.

In queste riflessioni le parole di Maloney "... il Rotary è un ottimo modo per progredire nel lavoro" potrebbero stridere con il senso che diamo al nostro "servire al di sopra di o ni interesse personale" anche se penso che il segreto del successo del Rotary fino a qualche anno fa sia stata proprio questa convinzione, purché mediata dal CODICE DEONTOLOGICO DEL ROTARY che fornisce un indirizzo, insieme alla Prova delle Quattro Domande, per il comportamento etico da tenere per tutti i Rotariani nelle loro attività professionali.

In modo particolare c'è chiesto di agire con integrità e secondo i più elevati standard etici, sia nella vita personale sia professionale, applicare i principi di correttezza in tutti i rapporti con gli altri e trattare le persone e l'occupazione da loro svolta con il dovuto rispetto, mettere le competenze professionali

a disposizione dei giovani, assistere le persone particolarmente bisognose e migliorare la qualità della vita nella comunità e nel mondo e, soprattutto, evitare comportamenti che possono recare danno o discredito nei confronti del Rotary o dei colleghi Rotariani.

Servire, quindi, è il nostro obiettivo, nei modi e nei tempi che ci sono più congeniali; non saranno certo le occasioni che ci mancheranno perché essere rotariani significa non solo cogliere le occasioni "evidenti" ma saper cercare e addirittura creare le occasioni. La storia del Rotary intessuta da esempi di rotariani che hanno saputo, e sanno, sacrificare sé stessi, offrire il loro tempo, le proprie vacanze, per andare incontro alle esigenze dei tanti che hanno bisogno e necessità.

Oggi c'è bisogno di rotariani veri e consapevoli, che possano rendersi testimoni, con i loro comportamenti corretti, della possibilità di migliorare la società in cui viviamo. E non esiste un modo migliore per garantire questo risultato se non quello di coinvolgere i nostri giovani. Ai giovani dobbiamo trasmettere il nostro sapere e i nostri valori, evitando tentazioni o inclinazioni paternalistiche, che portano, inevitabilmente, a ripulse e ad allontanamenti. Con un linguaggio che sa sempre farsi capire: l'esempio. Solo così possiamo favorire le condizioni che ci permettono di parlare al nostro presente più che al nostro futuro. Con l'augurio, che voglio ancora rinnovare, che il nostro Rotary sia sempre "il posto migliore dove si possa stare tutti insieme".

Una stretta di mano e viva il Rotary

Massimo Ballotta



TOGETHER, WE

INSPIRE

Rotary believes education is a right. Our more than 1 million members across the globe unite to educate and uplift students through scholarships and service. Inspiring the next generation — that's what people of action do. **Learn more at Rotary.org.**

Rotary



PEOPLE OF ACTION

Programma del mese di Febbraio 2020 **mese della pace e prevenzione - risoluzione dei conflitti**

CONSIGLIO DIRETTIVO

Martedì 4 alle ore 19:45

presso la Saletta della Birreria Pedavena

Relatore: Presidente

Note: Consiglio direttivo

CERIMONIA INAUGURALE INTERACT CLUB FELTRE

Sabato 8 alle ore 18:00

presso la Veranda delle Birreria Pedavena

Relatori: Presidente, Governatore, altre autorità
rotariane e civili

Note: soci familiari e ospiti

OLIMPIADI 2026 A CORTINA - COME È STATO RAGGIUNTO L' OBIETTIVO? INTERCLUB RC BELLUNO, CADORE - CORTINA D'AMPEZZO, FELTRE

Giovedì 13 alle ore 19:30

presso Centro Giovanni XXIII - Sala Muccin -
Belluno

Relatore: Luigi Alverà (Vice Sindaco Cortina
d'Ampezzo)

Note: soci, familiari e ospiti

L'ALBERO. VITA E MORTE DI UN IMMORTALE

Martedì 18 alle ore 19:30

presso la Veranda delle Birreria Pedavena

Relatore: Sergio Mutto Accordi (Prof. Università
Padova, socio RC Padova)

Note: soci, familiari e ospiti Giovanni Costa
Cesare Lasen PHF

HAPPY CARNEVALE CON I RAGAZZI DE "LA BIROLA" E CORO FIGLI DEL SOLE DELLA COMUNITÀ PSICHIATRICA

Martedì 25 alle ore 15:30 - 18:30

presso la Veranda delle Birreria Pedavena

Relatore: Presidente

Note: soci, familiari e ospiti Interact, Mass media

ALTRI EVENTI

23 febbraio (domenica) giornata della pace e
della comprensione mondiale, anniversario
rotary: celebrato il 25.02

Forum Rotary – InnerWheel 29 febbraio 2020 -
Verona

RIFERIMENTI

Per **prenotazioni** contattare Eleonora Minciotti
e.mail: info.rcfeltre@rotary2060.eu
cell.: **335 6624582**

**Si ricorda che la prenotazione alle conviviali
è cortesia verso chi ci ospita**

Presidente 2019-2020

Nicolò Doglioni

e-mail: presidente.rcfeltre@rotary2060.eu

Segretario

Gianvittore Vaccari

e-mail: rcfeltre@rotary2060.eu

“Promettetemi di continuare” (Max Pachner)

04.12.2019

Care amiche e cari amici,
Il 4 dicembre 2019 presso il ristorante La Vela di Longarone si è svolta una serata con i club di Belluno, Cadore Cortina e Feltre coordinata da Alberto Alpago Novello, assistente del governatore per ricordare l'amico rotariano Max Pachner.

La scomparsa improvvisa di Max Pachner ha lasciato un vuoto profondo negli amici rotariani e non che hanno avuto modo di conoscerlo più da vicino, ed a tre mesi dalla sua scomparsa i tre club bellunesi hanno voluto organizzare una serata per ricordare e far conoscere a tutti il Max a 360 gradi, uomo, politico e rotariano.

Molte autorità politiche, rotariane e amici di lunga data non hanno voluto mancare a questa particolare serata che è stata magistralmente organizzata e coordinata da Alberto Alpago Novello che ha dettato i tempi degli interventi affinché fossero incisivi e mai retorici. Sicuramente in questa serata che ha visto più di 80 persone presenti la retorica non si è vista, mentre una continua e velata emozione e commozione ha perva-

so tutti i presenti fin dal primo intervento del presidente della Provincia e sindaco di Longarone **Roberto Padrin**, che ha sottolineato l'impegno politico di Max per la gente bellunese e per il riconoscimento dei diritti della montagna, sempre nel massimo rispetto delle idee altrui. Ha preso la parola poi il presidente della Magnifica Comunità di Cadore **Renzo Bortolot**, che ha ribadito il forte senso di appartenenza sempre dimostrato alla gente di montagna. **Don Attilio Menia** ha esaltato le qualità umane e professionali di Max che ha sempre messo a disposizione gratuitamente all'interno dell'Università degli Adulti e Anziani della sezione di Comelico Sappada, fino al giorno della sua morte. Il vice sindaco di Sappada, **Valerio Piller Roner** e l'olimpionico **Silvio Fauner** hanno viceversa evidenziato l'altruismo e la determinazione che Max ha sempre messo a disposizione per la crescita della sua comunità, in particolare per la borgata di Cima Sappada, dove è rimasto da sempre radicato.

Gino Zornitta, ha voluto ricordare tutto il lavoro che è stato messo in campo per av-

viare il progetto di Villa Gregoriana "Assieme nei valori della solidarietà" che con Max e Massimo Ballotta hanno dato vita durante la loro annata di presidenti di club (era il 2012), e che da allora, con gli altri componenti della Sottocommissione, continuano a portare avanti con successo da sette anni e che ora intendono rafforzare nel suo nome.

La presidente del Rotary club Cadore Cortina, **Patrizia Luca**, ha detto che fin da subito è stata colpita dalla umanità, gentilezza e signorilità di Max. Non si è mai sentita a disagio. Grazie a lui ha conosciuto da vicino il mondo della disabilità in occasione del service distrettuale di Villa Gregoriana. Intrisi di grande amicizia e forte commozione gli ultimi due interventi:

- dell'amica di una vita **Olga Riva Piller** che ha posto l'accento soprattutto sull'uomo rotariano con il quale ha condiviso e vissuto da vicino una profonda amicizia: *"Max è stato una forza trainante per le nostre culture minoritarie, quella ladina e quella germanofona, di cui è stato nel corso degli anni il principale esponente. Era rispettoso con tutti e sapeva farsi volere bene. Per il Rotary club Cadore Cortina, di cui è stato un socio fondatore e di cui è stato anche presidente, è sempre stato una presenza attiva. Per il Rotary si è sempre speso con generosità nell'organizzazione degli eventi quali "il sogno delle radici" con i figli di emigranti ospiti nelle case dei rotariani; nell'organizzazione di convegni sulla sanità, sul turismo, sullo spopolamento della montagna, sui dialetti e le minoranze linguistiche".*

-Dal presidente dell'Associazione Bellunesi

nel Mondo, Oscar De Bona, con un intervento intenso e frequentemente interrotto da una forte emozione, che ha rievocato le tante iniziative di cui Max si era fatto promotore nei diversi ambiti al servizio del territorio bellunese. Ha ricordato la forza con cui si era battuto affinché non ci fosse il passaggio di Sappada dal Veneto al Friuli Venezia Giulia: ma la legge che nel 2017 sancì il definitivo trasferimento lasciò molta amarezza in lui. De Bona ha concluso: *"Ho perso un grande amico, una persona speciale, che era mio braccio destro e sinistro. Tutti i sappadini devono essere orgogliosi di aver avuto un concittadino come Max. Ha saputo costruire attorno a lui un forte sentimento di stima da parte di tantissime persone".*

Ha concluso la serata, introdotto da un commovente filmato con Max protagonista, il governatore **Massimo Ballotta**, il quale ha riferito che Max nell'ultimo periodo della sua vita, quando si è reso conto che non poteva sconfiggere la malattia, gli ha confidato di essere un uomo fragile e di aver paura di quello che gli stava capitando, ma mai è venuta meno la sua grande disponibilità e la sua ferma convinzione che insieme, donando il tempo e la propria professionalità, si possono produrre cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine e lontane. "Ci mancherà la sua persona, il suo pensare, il suo essere rotariano". Ha concluso il suo intervento riportando la raccomandazione che Max aveva fatto a tutti coloro che avevano collaborato con lui **"promettetemi di continuare"**.



Festa degli auguri

13.12.2019

Martedì 13 dicembre, presso la "Sala degli elefanti" della Birreria Pedavena, si è svolta la tradizionale cena degli auguri sotto la neve.

Un appuntamento molto sentito e di buon auspicio per l'anno che è terminato e per quello che è iniziato.

Ospiti della serata sono stati il Ezio Lanteri e la consorte Sig.ra Alessandra, l'assistente del Governatore Alberto Alpago Novello e signora Michela e Manlio Doglioni Presidente Lions.

Nota di merito al Prefetto Eloeonora per l'accurato allestimento della sala: ad attenderci, infatti, c'era un magnifico albero addobbato con luci e decorazioni e dei fantastici centri tavola realizzate dalla comunità Villa San Francesco.

A loro si è aggiunto l'operato del nostro

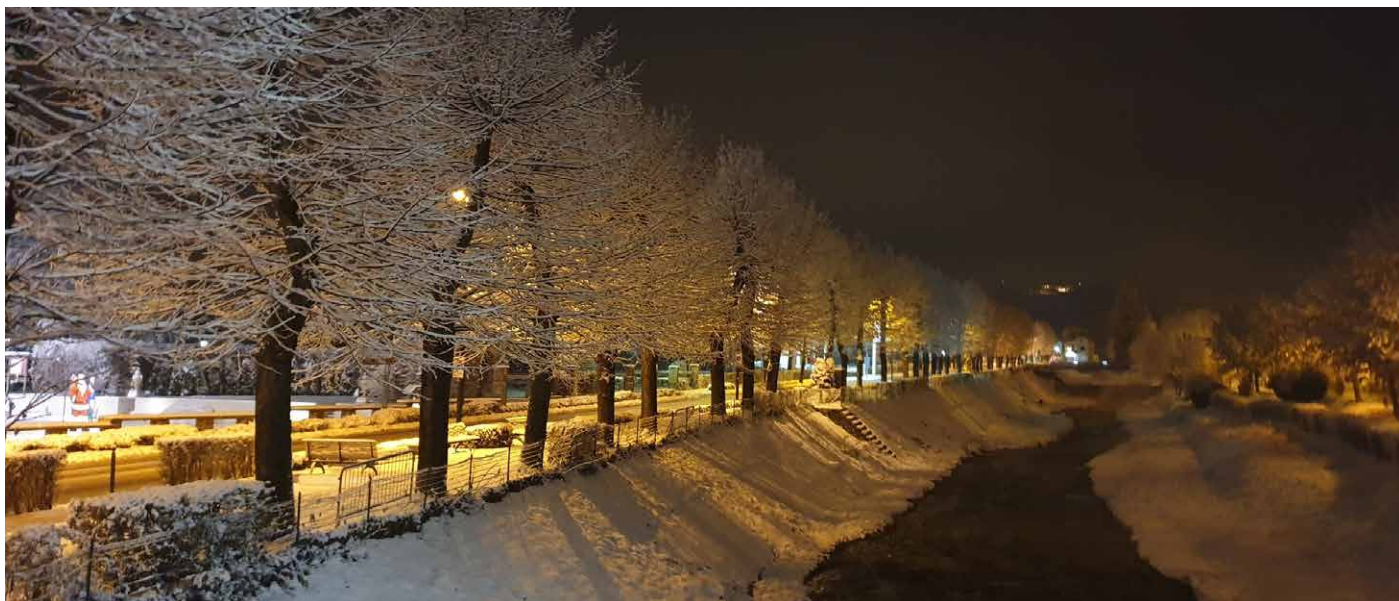
Presidente Incoming Giacomo che ha gestito l'organizzazione della lotteria di beneficenza.

La serata è cominciata con i ringraziamenti del nostro Presidente Nicolò Doglioni a tutti i soci per le molteplici attività svolte in questi mesi, che hanno dato un'ottima visibilità al nostro club.

Subito dopo ha preso la parola Alberto Alpago Novello che ci ha portato i saluti del Governatore.

La serata è proseguita con allegria e convivialità per concludersi con una "ricca" lotteria di beneficenza in favore dei ragazzi di Villa San Francesco.

Un ringraziamento finale va fatto anche a Lionello per lo splendido menù preparato per l'occasione come sempre.











Il Rotary connette il mondo: parliamo di Rotary, parliamo tra noi - Comunicare per emozionare

14.01.2020

All'inizio di gennaio, a Quarto d'Altino, ha avuto luogo un Forum del Rotary dedicato a « Leadership - Comunicazione - Effettivo », focalizzato quindi sulle priorità strategiche e gli obiettivi del Club.

Si è discusso su come accrescere l'impatto del Club sul territorio - individuandone le esigenze - e sul coinvolgimento attivo dei soci.

L'attenzione si è così rivolta ai mezzi di comunicazione "ufficiali" del Rotary: il Magazine, la Newsletter, il sito ufficiale e il social network. Il Magazine, nazionale e locale, fornisce aggiornamenti sul Rotary distrettuale: è una rivista gradevole da sfogliare e anche per questo è stata sottolineata l'importanza delle immagini rispetto ai testi - viviamo in un mondo frettoloso - e ne è stata auspicata una diffusione crescente, anche con la pubblicazione e il dono di copie supplementari. Il sito internet a sua volta è un contenitore, una sorta di vetrina che ci permette di restare aggiornati sull'attività del Distretto, ma che tendiamo a dimenticare e che

non sempre sfruttiamo, anche per una cronica mancanza di tempo, così come accade per i social network.

Il Forum, ricco di interventi, in particolare dedicati alla comunicazione, ha fornito interessanti spunti di riflessione.

Tra i relatori, Alex Chasen ha sottolineato come, per coinvolgere il pubblico, sia necessario "emozionarlo": come la notizia di quell'azienda di Padova che ha fatto dono di 50.000 euro ai propri dipendenti, 1.000 euro a ogni mamma con bebè. L'importanza di fare, fare bene e far sapere: non NOI che consegniamo, ma LORO che ricevono.

A sua volta, Pietro Rosa Gastaldo ha ribadito come, anche all'interno del Rotary, i servizi del club vadano comunicati per arrivare al cuore delle persone, per generare interesse sull'attività umanitaria dell'associazione e mostrare come il Rotary porti al miglioramento delle vite degli altri.

"Se non comunichi, non existi".

Se comunichi, fai conoscere il Rotary, la

sua realtà, migliori la sua immagine e crei occasioni di collaborazione con altri.

Il Rotary non è un'associazione di beneficenza, ma di servizio, che agisce per rimuovere le cause che rendono necessaria la beneficenza. Comunicare «..per trasmettere il ns servizio, i suoi benefici, evitando ogni forma di autoreferenzialità.

Dobbiamo trasmettere le nostre emozioni, con messaggi forti ed autentici, con il cuore.»

Infine sono ribaditi i quattro Asset strategici del Club: Rappresentatività, Attrattività, Adeguatezza e Partecipazione: Rappresentatività: è la percezione che il mondo esterno ha del Rotary; Attrattività: quanto gli aderenti si sentano appagati e si attivino come ambasciatori;

Adeguatezza : misura per gli aderenti il buon funzionamento del Club e la soddisfazione di farne parte; Partecipazione: misura, oltre alla partecipazione agli eventi conviviali, la condivisione attiva della Mission, lo spirito di squadra, il sen-

so di appartenenza, l'attivismo pratico. Va aggiunta infine la Pubblicità, intesa quale campagna sistematica di informazione, preliminare indiscutibile della Rappresentatività e dell'Attrattività, attraverso una Comunicazione efficace.

E' la comunicazione, che più di ogni altra cosa, può assolvere a questo fine.

Mila Tommaseo

Meeting distrettuale di Sci Alpino Cortina Dolomiti Cadore

17-19.01.2020

Da 17 al 19 gennaio 2020 a Cortina d'Ampezzo, nella perla delle Dolomiti del Cadore, si è svolto il primo Meeting Distrettuale di Sci Alpino organizzato dai Rotary Club Cadore-Cortina d'Ampezzo e Rotary Club Trieste.

Il meeting era aperto ai rotariani e ai loro accompagnatori ed è stato possibile scegliere un programma personalizzato. Si sono svolti incontri, visite guidate, la cena conviviale e una sciata con istruttori sulle nuove piste dei mondiali del prossimo anno. In particolare, il nostro prefetto Eleonora Minciotti ha conquistato il primo posto nella gara di sci, categoria donne.





Service la galassia portaperta: disabili, minori, progetti e news Report autismo – palloncino rosso

21.01.2020

Porta aperta

Alla serata del Rotary sono intervenuti Marco Bonfante, presidente della cooperativa sociale onlus di Feltre Portaperta, con Michela Bortolas e Adriana Strapazon. La cooperativa si occupa dell'integrazione nella società di cittadini deboli, attraverso la gestione di servizi socio-sanitari, assistenziali e educativi.

Nasce nel 1998 con lo scopo di avvicinarsi alle famiglie con figli disabili, che si ponevano la drammatica domanda "cosa sarà dopo di noi?". Nel 2005 nasce la comunità educativa Casa Aladino, riconosciuta come un'eccellenza del settore, con lo scopo di favorire l'integrazione nella società delle fasce più deboli. A seguire il centro diurno "La birola", a Feltre, e il centro "Noialtri" a Mel; la comunità alloggio "Il sorriso", ecc. ; progetti volti ad aiutare l'autonomia dei disabili, altri con scopi socializzanti e occupazionali. Infine l'attenzione all'attività sportiva, con la creazione di una squadra di basket, e alla musicoterapia, curata da Martina Garlet con la supervisione della dott.ssa Lucia Piccin.

La musica si è rivelata regolatrice delle emozioni, con un dialogo sonoro tra ragazzi autistici e musico-terapista, che conferma come "la stanza stessa (dove si svolgono gli incontri) sia diventata uno strumento".

Portaperta e i Service del Rotary di Feltre

1 Service distretto Rotary 2060:

Accoglienza di 10 per persone con disabilità e 4 accompagnatori del Centro diurno "La Birola" di Feltre presso la struttura di Villa Gregoriana ad Auronzo di Cadore (5 giorni di soggiorno). La possibilità di accedere ad un soggiorno ricco di attività laboratoriali, escursioni e momenti di socialità e relax hanno contribuito in modo efficace al benessere del gruppo dei partecipanti e ormai da anni uno dei momenti più attesi. L'incontro tra i valori della cooperazione e del Rotary club hanno arricchito e dato impulso alle attività educative svolte durante l'anno all'interno del nostro centro.

2 Service Rotary di Feltre per il Centro per minori con autismo "Il Palloncino Rosso". Progetto di Musicoterapia.

Dal 2017 la cooperativa Portaperta ha avviato a Feltre il centro educativo per minori il Palloncino Rosso. I Modelli teorici di riferimento che guidano l'operato dell'equipe specializzata sono l'Analisi del comportamento attraverso il metodo ABA (Applied Behaviour Analysis) e l'Approccio sistemico relazionale, in cui l'individuo è visto come parte integrante dell'evoluzione del sistema familiare di cui fa parte. Viene garantito un servizio di sostegno competente e rispettoso delle caratteristiche del singolo bambino o ragazzo, con lo scopo di avviare, mantenere e sostenere le autonomie personali attraverso attività individualizzata, attività di autonomia domestica e attività di cura e igiene personale.

Presso il "Palloncino Rosso" è stato avviato un progetto di "Musicoterapia", dedicato ai ragazzi con problemi di autismo. Come spiega la dott.ssa Martina Garlet, l'obiettivo principale dell'intervento musicoterapico è stato dare la possibilità a questi ragazzi di trovare una propria modalità espressiva, attraverso la quale rapportarsi con gli altri. La musica, infatti,

si propone come mezzo per contribuire allo sviluppo della personalità, per potenziare l'equilibrio psico-fisico, l'autonomia, la partecipazione e l'integrazione, permettendo al paziente di scaricare le tensioni emotive, di relazionarsi con gli altri e migliorare il funzionamento generale della propria vita.

Nel corso della riunione, il Presidente Nicolò Doglioni ha consegnato al socio dott. Stefano Calabro, Primario del reparto di Pneumologia dell'Ospedale di Feltre, il "Paul Harris Fellow", il più prestigioso riconoscimento del Rotary International, ringraziandolo a nome del Club per il suo esempio di costruttiva relazione e sempre generosa disponibilità in tutte le attività di aiuto e sostegno messe in atto dal club.



Visita del Governatore

31.01.2020

Presso la Sala degli Elefanti della Birreria di Pedavena si è svolta la visita del Governatore del Distretto 2060, nostro socio, Massimo Ballotta.

Ospiti della serata, la consorte del Governatore Rossella, Ezio Lanteri e la consorte Sig.ra Alessandra, l'assistente del Gover-

natore Alberto Alpago Novello e la moglie Michela. Sono intervenuti anche il futuro presidente del costutendo club Interact, Matteo Tifton e il segretario Martina Lirussi. Prima della conviviale il Governatore ha incontrato il Consiglio Direttivo e i giovani dell'Interact.



Si riporta di seguito il discorso tenuto dal Governatore nel corso della serata:

“Spesso mi trovo di fronte a persone che mi chiedono perché sei rotariano: è difficile raccontare cosa vuol dire essere ‘orgogliosi di essere rotariani’, è un aggettivo molto difficile da trasmettere a persone che non hanno vissuto un’esperienza in una Associazione che fa del bene nel mondo.

Potrei raccontarlo illustrandovi la mia esperienza a San Diego per l’Assemblea Internazionale dei Governatori Eletti: girvagando per le grandi sale dell’albergo che accoglieva questo evento mi sono trovato di fronte ad un polmone d’acciaio, una macchina che teneva in vita i casi più gravi di poliomielite quando non vi era la ventilazione meccanica; ho sentito una forte emozione. Ho subito pensato che nel 1988 un italiano, rotariano come noi, di nome Sergio Mulitsch, ha lanciato l’idea ‘Mai più un bambino colpito da poliomielite’.

Nel 1988 c’erano 1.000 persone al giorno che venivano colpite dal virus della poliomielite, per un totale di 365.000 persone all’anno, e c’erano 125 paesi dove la malattia era endemica; da allora tanti rotariani hanno messo a disposizione le loro professionalità, il loro tempo, le loro capacità economiche, alcuni anche la loro vita e nel corso di tutti questi anni sono stati vaccinati oltre 2,5 miliardi di bambini. Oggi ci sono solo due Paesi, l’Afghanistan ed il Pakistan, dove la poliomielite è ancora endemica e ci sono ancora, purtroppo, un centinaio di bambini che sono ammalati.

Pensando a questo ed a quello che è stato fatto con la campagna End Polio Now, alla quale abbiamo e stiamo ancora tutti attivamente partecipando, mi sento orgoglioso di essere rotariano e di far parte di questa grande famiglia. Questo è stato possibile anche perché il rotariano Albert Bruce Sabin, medico virologo polacco, che ha sviluppato il più diffuso vaccino

contro la poliomielite, ha deciso di regalare il vaccino al mondo e non brevettarlo, ed ecco perché oggi con 50 centesimi riusciamo a vaccinare un bambino.

Questo è uno dei motivi che mi rendono orgoglioso di essere rotariano, una associazione in cui siamo chiamati a mettere a disposizione il bene più prezioso che abbiamo: il nostro tempo che associato alle nostre competenze professionali potrà contribuire a fare del bene nel mondo e a promuovere cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane e in ciascuno di noi. Quello che chiedo a ciascuno di voi è proprio l’opportunità di manifestare l’orgoglio di essere rotariani e di donare quello che possiamo dare. Tempo, professionalità e anche denaro, perseguendo quello che mi piace chiamare la cultura del dono.

Un’altra bellissima esperienza che vivo dal 2011 è il Camp per la disabilità di Albarella, dedicata all’ideatore Lorenzo Naldini, che ospita ogni anno più di circa 120 persone con disabilità con relativi accompagnatori, ove un gruppo molto affiatato di volontari rotariani e rotaractiani contribuiscono a rendere questa meravigliosa opportunità una vera occasione di servizio.

Un altro esempio importante di ciò che possono fare tante persone insieme è ad esempio il service fatto con i Presidenti dell’anno in corso nel corso del SIPE, il corso di formazione per i Presidenti dei Club: insieme 120 presidenti, partner e assistenti in una stanza per 2 ore abbiamo confezionato 35.000 pasti per i bambini del Burkina Faso. Questo ha permesso a 116 bambini di mangiare a scuola un pasto nutriente per un anno; e tutto questo è stato fatto con i soli 89 Presidenti di Club del Distretto. Partendo da questi numeri si può ipotizzare che i 4.500 Soci del nostro Distretto in 2 ore potrebbero confezionare pasti in grado di cambiare la vita a 5.900 bambini; se poi pensate al 1.200.000 Soci dei Rotary Club del mondo

in sole 2 ore di lavoro potrebbero cambiare la vita a 1.600.000 bambini. Questo ci fa capire che insieme possiamo cambiare la vita a molte persone e questa è la grande forza del Rotary.

Nel nostro Distretto lo scorso anno sono stati fatti service per 2.500.000 Euro e sono state donate 85.000 ore da parte dei Soci rotariani per organizzare e portare a termine importanti service. Questo sta a significare che il Rotary ci permette di connetterci, di unirci, di fare grandi progetti insieme.

Ma tutte queste iniziative non riusciamo a raccontarle bene, non riusciamo a trasmettere all'esterno quell'entusiasmo che vedo spesso in molti club.

E nel parlare al mio club, ad un club che ha più di 35 anni di vita, nel riconoscere tutte le persone importanti che lo frequentano, vi stimolo a "fare" piuttosto che a parlare, a far vedere quanto è in grado di trasmettere la nostra associazione. Ad ognuno chiedo di pensare a cosa ha fatto per il Rotary nel corso degli anni e che cosa il Rotary gli ha dato: questa è la misura del nostro essere rotariani. Il nostro club ha una storia importante, attivo dal 1982, con un perfetto ed equilibrato "mix" di soci storici e soci giovani e una ancora scarsa rappresentanza femminile: i valori che da 115 anni fanno del nostro Rotary una organizzazione stabile, sono ben caratterizzati nel club ed è chiara la volontà di riaffermarli grazie alla decisione e alla forza che ho percepito nel consiglio e nei soci. Volersi caratterizzare sul territorio (progetto service scuole, buoni pasto per alunni bisognosi, service "adotta un pacco"), creare partnership (progetti con azienda ULSS e organizzazioni del territorio), agire in prima persona nelle azioni di servizio (service di Villa Gregoriana), porre le persone con disabilità tra le principali attenzioni del club (Parchi del sorriso, Albarella e progetto "il palloncino Rosso"), definire i progetti con i giovani priorità del club

(importante la vostra azione di sostegno per fondare un club Interact e l'adesione alle iniziative del Distretto quali Ryla e Ryla Junior) rappresentano punti fermi che non potranno che farci crescere ulteriormente e contribuire a fare del Rotary un'associazione non solo apprezzata ma riconosciuta come punto di riferimento nella società.

I progetti illustrati e descritti rappresentano un segno tangibile della volontà della compagine sociale di incidere positivamente con le due linee indicate dal Presidente Maloney: unire le persone e agire.

Ringrazio tutti i soci di questa meravigliosa opportunità che mi è stata data, ed in modo particolare Lucia e Vittore, che ormai da due anni condividono con me questo meraviglioso percorso di leadership, donando tempo e soprattutto amicizia.

Vi lascio solo con uno stimolo: donate personalmente quello che voi riterrete più opportuno, ma contribuite a rendere la nostra felicità la felicità di tutti. Questo è il Rotary che mi piace e questo è il Rotary che amo raccontare."

Massimo Ballotta















ROTARY CLUB FELTRE
Club n.12289
Distretto 2060 - Italia Nord-Est

SEDE:
Via Roma 16
(I) 32032 FELTRE (BL)

info.rcfeltre@rotary2060.eu
C.F. 91000860253